

Scheda di Sicurezza CLEANER TECH Rimotore Idrocarburi

Emessa il 04/06/2014 - Rev. n. 2 del 02/10/2015

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa.

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: CLEANER TECH Rimotore Idrocarburi

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente

Usi industriali [SU3], Usi Professionali [SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Esse Service

Via Brandizzo 418/E - 10088 Volpiano (TO)

www.esse-service.eu

1.4 Numero telefonico di emergenza

0585 5074111 8-17

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (Milano) - 0266101029 24 ore su 24

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del regolamento (CE) N.1272/2008

Pittogrammi

GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Met. Corr. 1, Skin Corr. 1A

Codici di indicazione di pericolo:

H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Il prodotto può essere corrosivo per i metalli.

Prodotto corrosivo: Può creare gravi ustioni cutanee o gravi lesioni oculari.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n.1272/2008.

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS05 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari: non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P260 - Non respirare i vapori e gli aerosol.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/ il viso

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. Non provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare pelle/ fare una doccia.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P390 - Assorbire la fuoricuscita per evitare danni materiali.

Contiene:

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO, Alcohols, c11-13-branched, ethoxylated (>2,5 moles EO), Idrossido di potassio, etilendiamminotetracetato di tetrasodio.

Contiene (Reg.CE 648/2004):

<5%Policarbossilati, Tensioattivi non ionici, EDTA ed i Sali, Tensioattivi anionici.

2.3 Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo e alla qualità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

Ad uso esclusivamente professionale.

SEZIONE 3: Coposizione e informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

SOSTANZA	CONCENTR.	CLASSIFICAZIONE	INDEX	CAS	EINECS	REACH
Alcohols, c11-13-branched, ethoxylated (>2,5 moles EO)	>1 <=5%	Acute Tox. 4, H302 Eye Dam 1, H318		68439-54-3	931-985-3	non pertinente (polimero)
SODIO METASILICATO	>1 <=5%	Met. Corr. 1, H290	014-010-00-8	10213-79-3	229-912-9	01-21 1944
PENTAIDRATO		Skin Corr.1B H314 STOT SE, H335				9811-37

SOSTANZA	CONCENTR.	CLASSIFICAZIONE	INDEX	CAS	EINECS	REACH
etilendiamminotetracetato di tetrasodio.	>1 <=5%	Acute Tox. 4, H302 Eye Dam 1, H318	607-428-00-2	64-02-8	200-573-9	01-2119486 762-27-0001
Sodio xilen solfonato	>1 <=5%	Eye Irrit. 2, H319		1300-72-7	215-090-9	01-2119513 350-56
Idrossido di potassio	>1 <=5%	Acute Tox. 4, H302 Skin Corr.1B H314	019-002-00-8	1310-58-3	215-181-3	01-2119487 136-33
Nitritotriacetato trisodico	>0,1 <=1%	Acute Tox. 4, H302 Eye Irrit. 2, H319 Carc. 2,H351	607-620-00-6	5064-31-3	225-768-6	01-2119519 239-36

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

Inalazione

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.

In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua corrente.

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti, quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica. Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente vomito od emesi. ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato sponibile.

4.3 Indcazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata , CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile

5.3 Raccomandazione per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impregnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impregnano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente.

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o il rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.1 Per chi interviene direttamente.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2 Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra e sabbia .

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Sucessivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni

Nessuna in particolare.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. non stoccare in contenitori aperti o etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando le possibilità di cadute od urti.

7.3 Usi finali particolari.

Usi industriali:

Manipolare con estrema cautela.

Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo.

Reattivi alle sostanze contenute

Sodio xilen solfonato:

TIPO:DNEL-

ESPOSIZIONE: a lungo termine cutaneo.

VALORE: 7,6 mg/kg bw/giorno

POPOLAZIONE: lavoratori

EFFETTI: sistemico

TIPO:DNEL

ESPOSIZIONE: a lungo termine inalazione

VALORE: 53,6 mg/m³

POPOLAZIONE: lavoratori

EFFETTI: sistemico

ESPOSIZIONE: a lungo termine cutaneo.

VALORE: 3,6 mg/kg bw/giorno

POPOLAZIONE: consumatori

EFFETTI: sistemico

TIPO:DNEL

ESPOSIZIONE: a lungo termine inalazione

VALORE: 13,2 mg/m³

POPOLAZIONE: consumatori

EFFETTI: sistemico

TIPO:PNEC

ACQUA FERSCA=0,23 mg/l (fattura di valutazione)

IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE REFLUE =100mg/l (fattore di valutazione)

PNECintermittent=2,3mg/l (fattori di valutazione)

Idrossido di potassio:

TLV: 2mg/m³ (valore ceiling) (ACGIH 2000)

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi industriali: Nessun controllo specifico previsto

Usi professionali: Nessun controllo specifico previsto.

Misure di protezione individuale:

a) Protezione per gli occhi/ il volto

Non necessaria per il normale utilizzo

b) protezione per la pelle

i) protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1 /EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti di protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare.

Controlli dell'esposizione ambientale.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE	VALORE	METODO DI DETERMINAZIONE
Aspetto	liquido velato	
Odore	inodore	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	>12	
Punto di fusione/punto di congelamento	0°C	
Punto di ebollizione iniziale e di intervallo di ebollizione	100°C	
Punto di infiammabilità	non pertinente	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non pertinente	
Limiti superiore /inferiore di infiammabilità o di esplosività.	non pertinente	
Tensione di vapore	non pertinente	
Densità di vapore	non pertinente	
Densità relativa	1,05 g/cm ³	
Solubilità	solubile	
Idrosolubile	completa	
Coefficiente di ripartizione	non pertinente	
Temperatura di autoaccensione	non pertinente	
Temperatura di decomposizione	non pertinente	
Viscosità	non pertinente	
Proprietà esplosive	non pertinente	
Proprietà ossidanti		

9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2 Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3 Possibili reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5 Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con sostanze organiche alogenate, metalli elementari.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 7.510,6 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4h

(a) tossicità acuta: Alcohols, c11-13-branched, ethoxylated (>2,5 moles EO):

PER VIA ORALE :DL 50 RATTO: >300-2000 mg/kg

PER VIA CUTANEA: DL 50 SU CONIGLIO: >2000 mg/kg

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO: Orale LD50 1153 mg/kg (ratto)

(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO: corrosivo

Sodio xilen solfonato: Leggermente irritante per la cute (OECD 404) coniglio

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO: corrosivo

Alcohols, c11-13-branched, ethoxylated (>2,5 moles EO): su coniglio può provocare danni irreversibili agli occhi.

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO: corrosivo

Sodio xilen solfonato: Irritante per gli occhi (OECD 405) CONIGLIO

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Alcohols, c11-13-branched, ethoxylated (>2,5 moles EO):

Maximisation Test porcellino d'india: non sensibilizzante

Sodio xilen solfonato: OECD 406 PELLE- porcellino d'india, non provoca sensibilizzazione

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Sodio xilen solfonato:

EPA OPPTS: NEGATIVO

OECD 474: NEGATIVO

EPA OPPTS: EQUIVOCO

TERATOGENICITÀ

RATTO MASCHILE/FEMMINILE >936 mg/kg NOAEL

(f) cancerogenicità: Alcohols, c11-13-branched, ethoxylated (>2,5 moles EO): La sostanza si è rilevata non genotossica, pertanto, non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.

Sodio xilen solfonato: OECD 453: RATTO (2 anni, 5 giorni per settimana) cutaneo: negativo

(g) tossicità riproduttiva: Alcohols, c11-13-branched, ethoxylated (>2,5 moles EO): Studio per la tossicità per la riproduzione su due generazioni: ratto.

NOAEL(genitori): >250mg/kg (rif peso corporeo e giorno)

NOEL F1: >250mg/kg (rif peso corporeo e giorno)

NOEL F2: >250mg/kg (rif peso corporeo e giorno)

osservazione di gruppo

in base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

TERATOGENICITÀ

RATTO:ORALE

NOAEL: >250 mg/kg (rif peso corporeo e giorno)

NOAEL (femmina gravida): >250 mg/kg (rif peso corporeo e giorno)

Studio tossicità per la riproduzione su due generazioni osservazioni di gruppo.

(valore della letteratura)

Teratogenicità: in base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT): esposizione singola: Alcohols, c11-13-branched, ethoxylated (>2,5 moles EO): La sostanza non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT): esposizione ripetuta: Alcohols, c11-13-branched, ethoxylated (>2,5 moles EO): RATTO: orale: 2 anni.

NOAEL: 50 mg/kg (rif peso corporeo e giorno)

ORGANI BERSAGLIO: cuore fegato rene

Sintomi: aumento limitato del peso corporeo, aumento del peso dei relativi organi

Osservazione di gruppo (valore della letteratura)

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO: Studio effettuato su ratti con dosi orali ripetute non danno evidenza di tossicità su organi target.

NOAEL: orale, ratto 227 mg/kg bw/d

Sodio xilen solfonato: OECD 411

NOAEL: >440 mg/kg

OECD 408 NOAEL 763 a 3534 mg/kg

(j) pericolo di aspirazione: Alcohols, c11-13-branched, ethoxylated (>2,5 moles EO): Non applicabile.

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO: Le polveri sono molto irritanti per il sistema respiratorio, Ogni sintomo è dovuto all'alcalinità del prodotto. LC 50 ratto >2.06 g/m³

Relativi alle sostanze contenute

Alcohols, c11-13-branched, ethoxylated (>2,5 moles EO):

TOSSICITÀ ACUTA PER VIA ORALE

DL50 RATTO: >300-2000 mg/kg

osservazioni di gruppo. Valori di test/valori bibliografici propri. Nocivo se ingerito.

TOSSICITÀ ACUTA PER INALAZIONE: nessun dato disponibile

TOSSICITÀ ACUTA PER VIA CUTANEA : DL50SU CONIGLIO: >2000 mg/kg osservazione di gruppo (valori della letteratura). In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

LD50 ORALE: (ratto) (mg/kg peso corporeo) = 2000

LD50 CUTANEA (ratto o coniglio) (mg/kg peso corporeo) = 2000

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO:

LD50 ORALE: (ratto) (mg/kg peso corporeo) = 1153

Sodio xilen solfonato:

CL50 INALAZIONE POLVERI E NEBBIE :RATTO MASCHILE, FEMMINILE > 6,41 mg/l (4 ore)

DL50 CUTANEO: CONIGLIO >2000 mg/kg

DL50 RATTO MASCHILE,FEMMINILE >7200 mg/kg

LD50 Orale (ratto) (mg/kg peso corporeo) = 7000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg peso corporeo)=2000

Iossido di potassio

VIE DI ESPOSIZIONE: la sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione .

RISCHI PER L'INALAZIONE: L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: corrosivo la sostanza è molto corrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione di un aerosol di questa sostanza può causare edema polmonare (vedi Note)

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE: Corrosivo, Sensazione di bruciore. Mal di gola. Tosse, difficoltà respiratoria, respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo. (vedi Note)

CUTE:Corrosivo, arrossamento , dolore, vesciche, gravi ustioni cutanee.

OCCHI : Corrosivo, arrossamento , dolore, vista offuscata, gravi ustioni profonde.

INGESTIONE: Corrosivo, dolore addominale, sensazione di bruciore, shock o collasso.

NOTE: il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento dall'esposizione lavorativa, i sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 273

Nitrotriacetato trisodico:

DL50/orale/ratto: 1000 - 2000 mg/kg

Irritazione primaria cutanea/coniglio: non irritante. (test BASF)

Irritazione primaria delle mucose/coniglio: irritante (Linea guida OECD 405)

Sensibilizzazione/test di Buehler: non esercita azione sensibilizzante.

Ulteriori informazioni:

La sostanza può danneggiare il fegato in seguito all'ingestione ripetuta di grandi quantità, come dimostrano gli esperimenti su animali.

In esperimenti con animali con somministrazione a lungo termine di grandi quantità, in acqua potabile, la sostanza si è rivelata cancerogena.

In esperimenti su animali con somministrazione a lungo termine di grandi quantità, nel cibo, la sostanza si è rivelata cancerogena.

Un potenziale effetto cancerogeno, in seguito all'assunzione della sostanza per un breve periodo, può essere praticamente escluso.

12.1 Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Alcohols, c11-13-branched, ethoxylated (>2,5 moles EO):

CL50 (96H) Cyprinus carpio (carpa): <1-10 prova di flusso continuo ; OECD TG203

CE50 (48H) Daphnia magna : <1-10 mg/l; prova statica; OECD TG 202

CE50 (72H) Desmodesmus Subspicatus: <1-10 mg/l; prova statica OECD TG 201

CE50 Fango attivo: 140mg/l

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO:

Pesce LC50 96h 210mg/l

Invertebrati acquatici (daphnia magna) Ec50-48h 1700mg/l

Sodio xilen solfonato:

EPA OPPTS EPA OTS 797.1300 ACUTO EC50,48 H,STATICO DAFNIA >1000 mg/l

EPA OPPTS EPA OTS 797.1050 ACUTO EbC50,96H,STYATICO, ALGHE >230 mg/l

OECD 209, ACUTO, ErC50, 3 H,STATICO,BATTERI >1000mg/l

EPA OPPTS EPA OTS 797.1400,ACUTO,CL50,96H,STATICO, PESCE >1000mg/l

EPA OPPTS, CRONICO NOEC,96 H,STATICO, ALGHE =31 mg/l

28 GIORNI=60%

OECD 301B, 28 GIORNI,103 A 109%

Idrossido di potassio:

Questa sostanza può essere pericolosa per l'ambiente; una attenzione particolare deve essere posta agli organismi acquatici.

LC50(24 h) mosquito fish 80 mg/l.TLm:175 ppm KOH 4 giorni

Nitritotriacetato trisodico:

Ittiotossicità: CL50 (96 h): > 100 mg/l (Indicazione da bibliografia).

Invertebrati acquatici: CE50 (48 h): > 100 mg/l - Indicazione da bibliografia.

Piante acquatiche: CE50 (72 h): > 100 mg/l - Indicazione da bibliografia.

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi: DEV-L2 500 mg/l

Con una corretta immissione di piccole concentrazioni in impianti di depurazione biologica adattati non sono prevedibili inconvenienti per l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

- Persistenza e degradabilità - Considerazioni sullo smaltimento

Metodo di prova: OECD 303A; ISO 11733; 92/69 EEC,V, C.10. Metodo di analisi: riduzione del colore. Grado di eliminazione: > 90 %

Valutazione: Buona eliminabilità dall'acqua.

Valutazione: Il prodotto, secondo i metodi OECD, è facilmente biodegradabile.

Domanda chimica di ossigeno (COD): 625 mg/g

- Potenziale di bioaccumulazione

In base al coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow) non c'è da aspettarsi una accumulazione negli organismi.

- Indicazioni supplementari

Ulteriori informazioni di ecotossicità: Non far pervenire il prodotto nelle acque senza un trattamento preventivo.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Alcohols,c11-13-branched,ethoxylated (>2,5 moles EO):

Rapidamente biodegradabile:>60%;28d;aerobico;OECD TG 301 B

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO:

Inorganico,silicato che depolimerizza dopo diluizione diventando indistinguibile dalla silice naturalmente disciolta.

Sodio xilen solfonato:

Facilmente biodegradabile.

Idrossido di potassio:

La diluizione comporta una riduzione del PH con riduzione della pericolosità.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Alcohols,c11-13-branched,ethoxylated (>2,5 moles EO):

La bioaccumulazione è improbabile

SODIO METASILICATO PENTAIDRATO:

Inorganico. Non ha potenziale di bioaccumulo.

Sodio xilen solfonato:

LogPow=-3.12

POTENZIALE BASSA

Idrossido di potassio:

Non bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Alcohols,c11-13-branched,ethoxylated (>2,5 moles EO):

Koc:>4200

Idrossido di potassio:

Sostanza con mobilità localizzata

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

3267

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5L collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile

o estensibile: imballaggio interno 5L collo 20 kg

14.2 Norme di spedizione dell'ONU

LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (SODIO METASILICATO PENTAIDRATO, IDROSSIDO DI POTASSIO)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe: 8

Etichetta: 8

Codice di restrizione in galleria: E

Quantità limitate: 5L

EmS: F-A, S-B

14.4 Gruppo di imballaggio

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino: no

14.5 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e comunque in imballaggi che siano costituiti da materiali intaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose.

Gli addetti al carico scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.6 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15: Informazioni sul regolamento

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla precedente: 2.3 Altri pericoli, 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e di procedure in caso di emergenza, 10.5 Materiali incompatibili.

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302: nocivo se ingerito

H318: provoca gravi lesioni oculari

H290: può essere corrosivo per i metalli

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e lesioni oculari

H335: Può irritare le vie respiratorie

H319: Provoca grave irritazione oculare
H351: sospettato di provocare il cancro.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche e adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index Ed.10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda sostituisce e annulla tutte le precedenti